

LA VITA QUOTIDIANA  
**A FIRENZE**  
AI TEMPI DEI  
**MEDICI**

JEAN  
LUCAS-DUBRETON

MESTIERI, AMORI, VIZI  
NELLA CITTÀ SPLENDEnte

BUR  
Rizzoli

JEAN LUCAS-DUBRETON

LA VITA QUOTIDIANA  
A FIRENZE  
AI TEMPI DEI MEDICI

**BUR**  
Rizzoli

VITE QUOTIDIANE

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 1958 Hachette Littératures

© 1985 RCS Rizzoli Libri S.p.A., Milano

© 1996 RCS Libri & Grandi Opere S.p.A., Milano

© 1998 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / BUR Rizzoli, Milano

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

978-88-17-09519-8

Titolo originale dell'opera:

*La vie quotidienne à Florence au temps des Médicis,*

Jean Lucas-Dubreton

Traduzione di Rosanna Pelà

Prima edizione BUR: 1985

Prima edizione BUR Vite quotidiane: 2017

Seconda edizione BUR Vite quotidiane: aprile 2018

Seguici su:

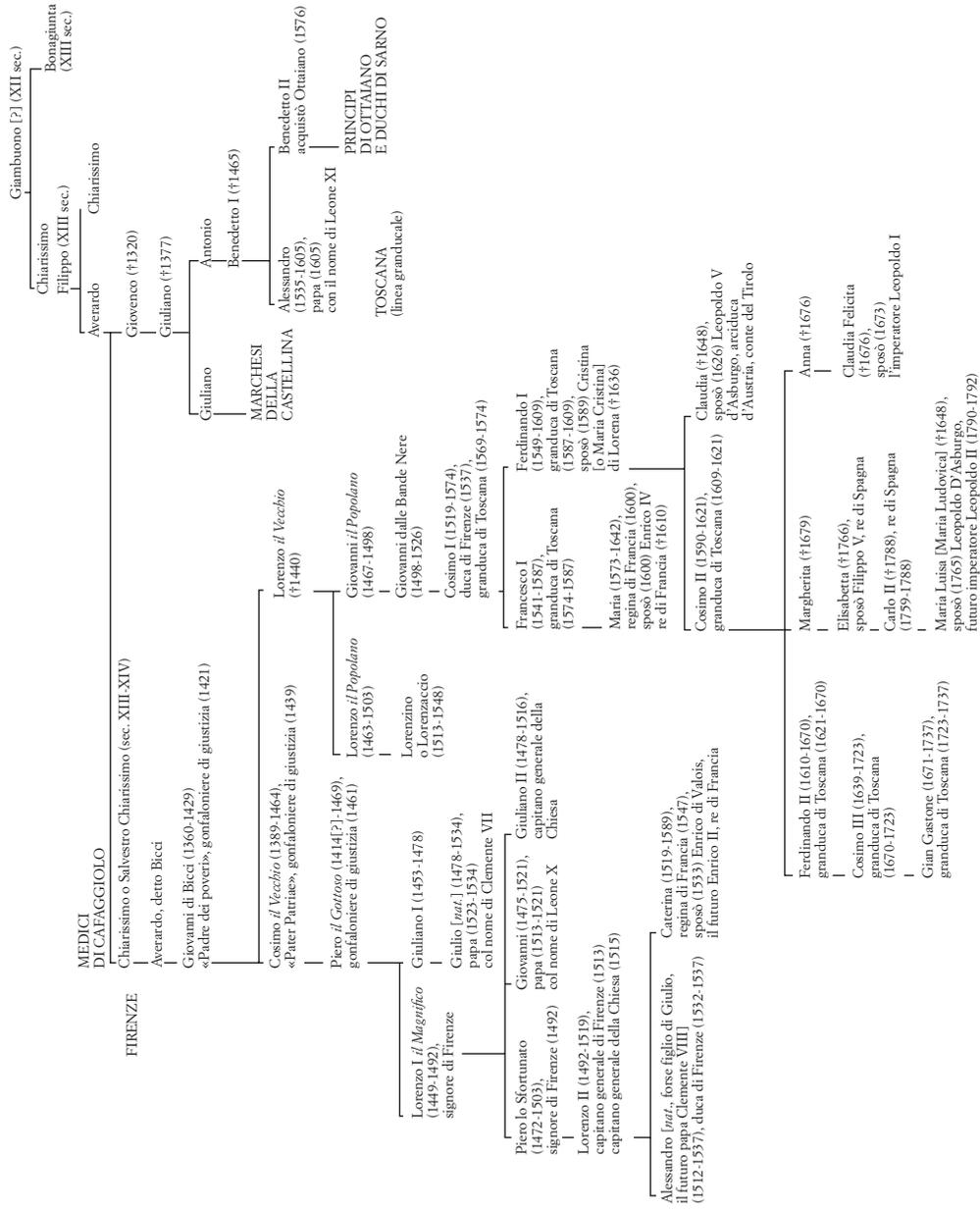
Twitter: @BUR\_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

La vita quotidiana a Firenze  
ai tempi dei Medici

*A Meryem e Pierre Trey  
con l'antico affetto*



## Introduzione

Pur esercitando il suo dominio sul territorio circostante, Firenze non è un vero e proprio stato. È una città.

Basta questo fatto a modificare profondamente il carattere della sua vita quotidiana. Limitata nei suoi confini, ma immensa quanto a idee, ricca di possibilità, appassionata e ponderata al tempo stesso, in lei gli avvenimenti storici hanno una risonanza tutta particolare.

Mentre gli avvenimenti storici nei grandi stati vanno diluendo, e in generale influiscono soltanto su alcune classi della popolazione, a Firenze si concentrano con un'intensità e una forza tanto più grandi, in quanto i fiorentini partecipano tutti, più o meno, alla vita pubblica, e tra loro regna una specie di uguaglianza: i nobili non risiedono, come altrove, in un castello isolato, ma in città; il contadino non è un contadino soltanto, ma anche un cittadino, e c'è un costante andirivieni dalla campagna alla città.

In conseguenza di questo fatto, la storia che si viene svolgendo continua a lasciare la sua impronta su Firenze, e costituisce la vita stessa della «Città del Fiore», tanto che

non è possibile dissociarle. Se la si trascura, si rischia di snaturare il quadro di questa esistenza incomparabile, caratterizzata da un dinamismo costante, e che ha ben pochi equivalenti negli annali delle nazioni.

## Cronologia dei tempi dei Medici

- 1345 La crisi finanziaria a Firenze travolge Bardi, Peruzzi e Acciaiuoli e sconvolge le attività bancarie del tempo; i Medici riescono a superare accortamente la grave situazione e accrescono la loro influenza.
- 1378-82 Tumulto dei Ciompi, di cui fu protagonista Salvestro de' Medici. Salvestro, gonfaloniere nel 1378, appoggiò il «popolo minuto» contro le più potenti consorterie del «popolo grasso» come gli Albizzi.
- 1382-1417 Il potere è nelle mani degli Albizzi.
- Fine sec. XIV Viene acquistando rilievo la linea detta dei Medici di Cafaggiolo. Da Chiarissimo, gonfaloniere nel 1314, nacque Averardo Bicci, da alcuni considerato capostipite di questa linea, che fu padre di Giovanni di Bicci (1360-1429), uno dei massimi banchieri d'Italia, che ebbe il favore del popolo minuto.
- Sec. XV Si sviluppa notevolmente l'industria tessile,

nelle manifatture di Cosimo il Vecchio, o associate ai Medici, lavorano più di 10.000 operai. Tra gli artisti fiorentini si distinguono Filippo Brunelleschi (1377-1446), architetto della cupola di S. Maria del Fiore; lo scultore Donatello, autore del *David*, del *San Giorgio*, del monumento equestre al *Gattamelata* a Padova; i pittori Sandro Botticelli (1440-1510) autore della *Primavera*, della *Venere degli Uffizi* ecc.; Benozzo Gozzoli (1420-97) con le *Storie dell'Antico Testamento*; Filippo Lippi (1406-69) autore di celebri *Madonne*, il Beato Angelico (frate Giovanni da Fiesole, 1378-1455), autore degli affreschi sulle *Storie della vita di Cristo* nel convento di San Marco.

- 1421 Giovanni di Bicci de' Medici è gonfaloniere: la repubblica fiorentina attraversa un periodo di equilibrio e stabilità. Con lui il banco dei Medici cura gli interessi della curia romana; Giovanni collabora all'istituzione del catasto, protegge artisti quali Brunelleschi (1377-1446) e Donatello (1386-1466). Suoi figli sono Lorenzo il Vecchio e Cosimo il Vecchio.
- 1429 Muore Giovanni de' Medici, gli succede il figlio Cosimo il Vecchio (1389-1464) che diviene di fatto il dominatore della vita politica della città.
- 1431-47 È papa Eugenio IV Condulmer.
- 1433 Cosimo finanzia la guerra di Firenze contro Lucca. Accusato di ambizione è mandato in esilio.

- 1434 Cosimo rientra a Firenze da Venezia dove si era rifugiato.
- 1439 Concilio ecumenico di Firenze a cui partecipano l'imperatore d'Oriente Giovanni Paleologo e molti dotti greci.
- 1447-55 È papa Niccolò V Parentucelli, già segretario di Cosimo de' Medici.
- 1452 Nasce Leonardo da Vinci († 1519).
- 1455-58 È papa Callisto III Borgia.
- 1458-64 È papa Pio II Piccolomini.
- 1459 Cosimo il Vecchio istituisce l'Accademia Platonica e vi pone a capo l'umanista Marsilio Ficino. All'Accademia Platonica appartengono, tra i più noti, Pico della Mirandola (1463-94) e Leon Battista Alberti (1404-72) architetto, matematico, scultore e letterato.
- 1464 Muore Cosimo il Vecchio: gli succede il figlio Piero il Gottoso (1416-69).
- 1464-71 È papa Paolo II Barbo.
- 1465 Prima opera stampata in Italia: il *De oratore* di Cicerone.
- 1466 Congiura contro i Medici appoggiata da Venezia e Ferrara, ma Piero occupa militarmente Firenze e fa bandire i congiurati.
- 1467 Guerra tra i fuorusciti capeggiati da Bartolomeo Colleoni e la lega tra Firenze, Milano, Napoli, Roma guidata da Federico da Montefeltro. Lo scontro di Molinella porta il Colleoni alla sconfitta.
- 1468 Viene conclusa la pace che riconosce l'autorità di Piero a Firenze.